

**Forte risposta operaia all'attacco contro l'occupazione**

# 4000 in corteo per l'Italsider Domani assemblea all'Alfa-Sud

**Sotto accusa la politica delle Partecipazioni Statali - Manifestazione per la Unidal - Lo sciopero degli edili - Iniziativa unitaria ai CMI di Castellammare**

Una giornata, quella di ieri, segnata dalle lotte del movimento operaio, all'Italsider i lavoratori hanno scioperato per quattro ore, dalle 9 alle 13, e si sono riversati da Bagnoli fino a Fuorigrotta in un lungo e compatto corteo. Per quattro ore hanno scioperato anche i lavoratori edili in tutta la provincia di Napoli per il rinnovo del contratto provinciale e l'occupazione.

Domani, inoltre, all'interno dell'Alfa Sud i lavoratori daranno vita ad un'assemblea aperta per discutere del destino produttivo dello stabilimento di Pomigliano d'Arco e per fare il punto sulla vertenza del gruppo Alfa. La manifestazione indetta dalla FLM inizierà alle ore 9.

Ieri mattina 4 mila operai dell'Italsider sono stati i protagonisti di questa giornata di lotta: da piazza Bagnoli fino a piazza Martiri (dove ha parlato Enzo Mattina della FLM nazionale) attraverso via Dieciciano e piazzale Tecciano hanno coinvolto l'intero quartiere nella lotta contro la cassa integrazione di cassa dall'IRI.

«Non dobbiamo rinchiudereci all'interno della fabbrica», ha detto Mattina «ma dobbiamo fare di Bagnoli una battaglia che coinvolga tutta Napoli». E con l'Italsider c'erano anche i lavoratori di altre fabbriche: l'Igrot, la Dalmine, la Deriver di Torre Annunziata e l'Unidal, il cui consiglio di fabbrica ha indetto per domani un'altra manifestazione a Fuorigrotta con la partecipazione di Romano della federazione sindacale unitaria, a sostegno dell'incontro «governo-sindacati» di venerdì per decidere il destino dell'Unidal.

Altissima, inoltre, è stata la adesione degli edili allo sciopero di quattro ore indetto ieri dalla Federazione dei Lavoratori delle Costruzioni. Dalle 8 alle 12 i cantieri di Napoli e dei comuni della provincia sono rimasti paralizzati, mentre erano in corso numerose manifestazioni di zona.

A Napoli delegazioni di lavoratori si sono presentate al segretario dei costruttori edili, l'ACEN, in piazza dei Martiri e a palazzo S. Giacomo, dove sono stati ricevuti dall'amministrazione comunale; in quella sede è stato ribadito l'impegno del Comune a convocare ai primi di novembre un incontro coi sindacati sull'utilizzazione dei residui passivi ed è stata sottolineata la solidarietà dell'ente locale coi lavoratori in lotta contro la intransigenza degli imprenditori.

Altri incontri si sono svolti con le amministrazioni di Sorrento (che ha preso l'impegno di presentare in consiglio comunale un ordine del giorno sui temi al centro della giornata di lotta), Piano

**Consegnato un complesso scolastico in via Camaldoli**

Ieri mattina l'assessore alla P.I. e all'Edilizia Scolastica, Ettore Corbelli, consegnato, assieme al consigliere Renato De Giorgio, dall'ingegner Perrella, ha consegnato al direttore dell'ufficio prof. Cangiano, un nuovo complesso scolastico in via Camaldoli alla Pigna, fornito di spazioso e sovrappiù aule, di refettorio, spazi comunitari, sale di riunioni e deposito, e capace di ospitare anche tre sezioni di scuola materna statale.

L'edificio è stato realizzato sotto la direzione dell'ingegner Caruso, ed è uno dei più moderni della città.

di Sorrento, Vico Equense, Pozzuoli, Acerra e Mariglianella.

**DOCUMENTO - PCI-PSI-DC AI CMI DI CASTELLAMMARE**

«I nuclei politici aziendali presenti all'interno dei Cantieri Metallurgici e alla Meridionali di Castellammare (PCI, PSI e DC) su iniziativa dei consigli di fabbrica si sono riuniti per esaminare la grave situazione produttiva delle due aziende, derivante dalla riduzione della produzione nel settore raccolto al CMI e per l'immagazzinamento alla Meridionali».

In un documento unitario è stato proposto di andare verso una manifestazione cittadina, con la partecipazione di tutti i lavoratori, sui problemi dello sviluppo produttivo e occupazionale nelle fabbriche cittadine.

**DISOCCUPATI SACCA ECA**

Un accordo è stato raggiunto ieri mattina in prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti della federazione provinciale CGIL, CISL-UIL e dei partiti politici democratici per i circa 400 disoccupati: si è concordato di istituire corsi della durata di tre mesi per il restauro dei monumenti.

«Entro il 13 novembre si dovranno presentare alla commissione distrettuale le liste dei candidati. Si tratta ora di assicurare ai cittadini, da parte del Comune e dei consigli di quartiere, la più ampia divulga-

zione e conoscenza di tutte le modalità di queste elezioni e di promuovere, quindi, la più ampia partecipazione. Numerose iniziative importanti sono in corso: la programmazione e l'organizzazione di attività scolastiche, extrascolastiche, di assistenza socio-psico-pedagogica, e anche quello di formulare al provveditore e ai tutti gli enti locali proposte per l'istituzione, la localizzazione e il potenziamento delle istituzioni scolastiche e dei servizi connessi. Ci sono insomma tutte le premesse per stabilire un nuovo rapporto tra mondo della scuola e cittadini».

Nella foto: un momento dell'incontro di ieri.



## Si discute al Comune dei distretti

A dicembre prossimo si svolgeranno le elezioni dei membri dei consigli scolastici distrettuali previsti dai decreti delegati. Di questa importante scadenza hanno discusso a lungo ieri sera Comune e consigli di quartiere, nell'incontro che si è svolto nella sala della giunta a Palazzo San Giacomo, e al quale hanno partecipato l'assessore alla Programmazione e al Decentramento, compagno Gericola, l'assessore alla Pubblica Istruzione, compagno Gentile, gli assistenti del sindaco delle circoscrizioni della città, i rappresentanti delle organizzazioni del tempo libero e le associazioni dei genitori.

«Entro il 13 novembre si dovranno presentare alla commissione distrettuale le liste dei candidati. Si tratta ora di assicurare ai cittadini, da parte del Comune e dei consigli di quartiere, la più ampia divulga-

zione e conoscenza di tutte le modalità di queste elezioni e di promuovere, quindi, la più ampia partecipazione. Numerose iniziative importanti sono in corso: la programmazione e l'organizzazione di attività scolastiche, extrascolastiche, di assistenza socio-psico-pedagogica, e anche quello di formulare al provveditore e ai tutti gli enti locali proposte per l'istituzione, la localizzazione e il potenziamento delle istituzioni scolastiche e dei servizi connessi. Ci sono insomma tutte le premesse per stabilire un nuovo rapporto tra mondo della scuola e cittadini».

Nella foto: un momento dell'incontro di ieri.

**Ieri assemblea aperta al Maschio Angioino**

# I lavoratori dell'ATAN: rinnovare il consiglio

**Le proposte dei comunisti - Sollecitato un piano d'emergenza - Necessari criteri di economicità e produttività**

Utilizzare al massimo il parco vetture, per sfruttare tutte le possibilità produttive; ammodernare le rimesse (officine e depositi) per eliminare fatiscenti situazioni ambientali; rispettare l'accordo che prevede un investimento di sette miliardi e mezzo con cui acquistare 20 micro pullman e ritirare 50 nuovi autobus; meccanizzare i servizi per evitare sprechi; rinnovare subito il consiglio di amministrazione.

Queste le cinque proposte dei lavoratori comunisti dell'ATAN per dare un volto nuovo all'azienda, per metterla effettivamente al servizio della città.

Sono state avanzate nel corso di una affollata assemblea tenutasi ieri sera nell'antisa-

luna del Maschio Angioino. Hanno partecipato delegazioni di alcuni consigli di fabbrica, rappresentanti di consigli di quartiere e esponenti di partiti politici ed organizzazioni sindacali.

«Il compagno Maietta, che ha tenuto la relazione introduttiva, è stato molto chiaro: «L'ATAN», ha detto «sta diventando una grossa miniera che continua a succhiare pubblico denaro. Noi ci battiamo per una nuova gestione che, rispettando criteri di economicità e produttività, utilizzi al massimo tutte le risorse - umane e tecniche - che sono a disposizione».

«Nel corso del dibattito (a cui hanno partecipato Andreoli, Molisso, Smarrazzo, Tonisco, Minichello, Bocchetto e Capuccio) è stata ancora una volta tratteggiata la fisio-

grafia di un'azienda in gravissime condizioni. Le cifre che riassumono l'attuale situazione di disastro sono ormai note: un deficit di 80 miliardi, 15 miliardi pagati per gli straordinari, solo 450 autobus in funzione in una città di circa un milione e mezzo di abitanti; e l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Lo stesso compagno Pace, rappresentante del PSI nel consiglio di amministrazione, ha sottolineato le gravi responsabilità dell'organismo di cui egli stesso fa parte e si è dichiarato, ancora una volta, d'accordo sulla necessità di un sollecito rinnovo. Sia il compagno Imbibo che il compagno Impegno, che ha tenuto le conclusioni, hanno però ribadito che non bisogna fermarsi all'indicazione di nuovi nomi che, tra l'altro, devono essere scelti senza nessuna logica lottizzatrice di qualsiasi tipo. Il rinnovo dell'attuale consiglio è comunque un punto fermo - prima di arrivare alla votazione del bilancio dell'amministrazione comunale.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720.

**LA GIORNATA POLITICA**

# Una «consulta» per la ricerca

**Il relativo disegno di legge è stato approvato dalla Giunta regionale**

**Inchiesta per l'incidente mortale a Capodichino**

Nicola D'Alterio di 33 anni, un lavoratore d'alto livello, è stato ucciso in un incidente aereo a Capodichino il 22 settembre scorso. Secondo il rapporto di polizia, l'incidente è avvenuto mentre passava attraverso uno spiraglio di una porta di un hangar (lungo una trentina di metri ed alta 20) quando si è messa in moto, per cause non ancora chiare, e lo ha schiacciato contro il muro. Secondo i compagni di lavoro e tra i trasportati al Cardarelli vi è un incidente cadavere.

Molti i fatti occesi dell'incidente. Sembra infatti che la porta, che doveva permettere il passaggio pedonale fosse addormentata e per questo, venisse lasciato un piccolo spiraglio.

Improbabile sembra anche che la vittima (espertissimo nell'aprire e nel chiudere le porte degli hangar, mosso da un motore elettrico) abbia potuto causare, sia a pure involontariamente l'incidente. Il motore, che serve a far muovere la porta, comunque, quando sono arrivati i soccorritori era ancora in funzione.

Questi ed altri particolari dovranno essere chiariti dall'inchiesta aperta dalle autorità.

La Giunta Regionale ha approvato, nella sua ultima seduta, un disegno di legge che istituisce la consulta regionale per la ricerca scientifica. I relatori sono stati gli assessori Ciriolo e Armando De Rosa. La Regione non ha competenza diretta nel campo della ricerca scientifica; tuttavia si propone di svolgere un proprio ruolo mirando ad incentivare la ricerca come supporto di operazioni e progetti di sviluppo nei settori nei quali ha specifica competenza e interesse. Compito della consulta sarà di indicare periodicamente le iniziative di ricerca che la Regione deve promuovere; di individuare i mezzi scientifici da impegnare per il sostegno di particolari piani di sviluppo; di esaminare la fattibilità tecnico-scientifica dei nuovi progetti di ricerca che possono essere trainanti nei settori produttivi; di segnalare agli organismi di ricerca la ricerca che si intende approfondire gli studi riferiti alla razionalizzazione dei progetti programmati; di esprimere il proprio parere, sempre che si tratti di concorsi banditi dagli enti pubblici territoriali e non territoriali. In particolare è previsto che la designazione sarà di competenza esclusiva della Giunta regionale; con il secondo si stabiliscono criteri per la pubblicazione dei risultati della ricerca e la pubblicazione del bollettino ufficiale. A tale riguardo, è stato previsto l'ampiamente di pubblicazione di una rivista e la pubblicazione di una sua proposta di legge per regolare la materia.

**Dimissioni Palmieri** - Il compagno Umberto Palmieri, capogruppo del PSI al Consiglio regionale, si è dimesso da rappresentante della Regione in seno al Comitato direttivo del Consorzio autonomo del porto. Lo ha fatto con una lettera inviata al presidente della Giunta regionale, Gaspare Russo, e per conoscenza al presidente del CAP, Stefano Riccio, nella quale ha precisato che la mancanza di direttive della Regione in tema di politica portuale, egli non sa esattamente di che cosa deve essere portatore in questo organismo e quindi considera non produttiva la sua presenza.

**Comuni d'Europa** - Il Consiglio dei Comuni d'Europa si riunirà lunedì prossimo a Bruxelles per la riunione di programmazione del Comitato consultivo degli organismi regionali e locali presso la Comunità europea sulla politica regionale. In tale sede il Comune di Napoli si incontrerà con il socialista Giolitti, responsabile della politica regionale comunitaria, e inizierà la messa a punto delle osservazioni e delle proposte pervenute dalle autorità regionali e locali dei 9 paesi membri sugli orientamenti di politica regionale comunitaria. Nicola Rotolo, presidente della Giunta regionale della Puglia; Florindo D'Alimonte, presidente della Giunta regionale del Molise; Sergio Cavina, consigliere regionale dell'Emilia Romagna; Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli; Filippo Caria, assessore regionale della Campania; Amelia Ardias Cortese, consigliere regionale della Campania.

**Vasta eco all'assemblea aperta con i lavoratori di polizia**

# Necessarie chiarezza e unità per una buona riforma di PS

**Decine di domande da parte di agenti e sottufficiali - Una partecipazione attenta e numerosa - Ribaditi gli impegni dei comunisti per una giusta soluzione**

Viva eco in città per il dibattito organizzato dai comunisti sulla riforma di PS. Anche i contenuti sono stati ricchi di novità.

«La riforma della polizia», ha affermato ad esempio nel suo intervento, un brigadiere della polizia - «bisogna intenderla come un momento dello sforzo più generale per risolvere la crisi del Mezzogiorno e non va disgiunta dalla lotta che le masse lavoratrici stanno sostenendo in questi giorni per la difesa del posto di lavoro e per l'occupazione».

«Questo intervento non è che uno dei tanti che hanno caratterizzato l'assemblea, nella quale, indetta dalla federazione napoletana del PCI sulla riforma della polizia, a cui hanno partecipato, tra gli altri, la compagna Annamaria Cial Trivelli, il compagno Gerardo Vitello, la compagna Ersilia Guarino, magistrati,

«Si è cercato, sempre - ha ribadito - di tener ben presenti le esigenze e la volontà dei lavoratori della polizia. Dopo aver spiegato, fin nei minimi particolari, l'articolazione della riforma, ha affermato che c'è volontà di organizzare l'obitorio attraverso un confronto serrato con la stessa DC, per evitare scontri e divisioni sulla forma di sindacato e per far prevalere un obiettivo più globale della stragrande maggioranza di poliziotti e che, tra l'altro, conforme alla costituzione, si realizzi un'assemblea unitaria».

«Ma per far questo - ha concluso la compagna Cial - occorre molta lucidità, perché l'importanza del problema richiede che siano evitate frettonerie ed impazienze».

«Ma per far questo - ha concluso la compagna Cial - occorre molta lucidità, perché l'importanza del problema richiede che siano evitate frettonerie ed impazienze».

«Ma per far questo - ha concluso la compagna Cial - occorre molta lucidità, perché l'importanza del problema richiede che siano evitate frettonerie ed impazienze».

«Ma per far questo - ha concluso la compagna Cial - occorre molta lucidità, perché l'importanza del problema richiede che siano evitate frettonerie ed impazienze».

«Ma per